

PER UN USO DEL LINGUAGGIO INCLUSIVO E NON DISCRIMINATORIO

La Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio ritiene che un uso del linguaggio non discriminatorio e scevro da espressioni di odio, sia condizione per la costruzione di società più inclusive. Condizione, che passa attraverso il rispetto di alcune indicazioni, a valere per le pubbliche amministrazioni, gli organismi pubblici e le organizzazioni private. Promuove pertanto l'impegno a:

www.retecontrolodio.org

- 1) Utilizzare linguaggi rispettosi delle persone, con prese di posizione chiare contro le discriminazioni e i discorsi e i crimini d'odio.**
- 2) Evitare nelle comunicazioni interne, esterne, istituzionali, insulti ed espressioni offensive, nonché linguaggi discriminatori o di incitamento all'odio verso individui o gruppi sulla base di caratteristiche razziali, etniche, religiose, sessuali e di genere, o di ogni altra caratteristica personale.**
- 3) Utilizzare un linguaggio non discriminatorio, evitando l'uso di lemmi e costrutti semantici che si rifanno a stereotipi atti a sminuire l'identità di individui e categorie di persone sulla base di caratteristiche razziali, etniche, religiose, sessuali e di genere, di età o di ogni altra caratteristica personale.**
- 4) Utilizzare nelle proprie comunicazioni un lessico utile a chi ascolta, e rispettoso verso chi interloquisce; favorire un dibattito rispettoso nei confronti degli interlocutori e delle interlocutrici.**
- 5) Come raccomandato da Unesco e Consiglio d'Europa, incoraggiare l'uso di un linguaggio rispettoso della parità di genere, non discriminatorio, scevro da espressioni di odio.**
- 6) Promuovere un utilizzo responsabile dei social network, compresa la moderazione dei commenti dei/delle follower e la rimozione di eventuali espressioni d'odio o discriminatorie.**



Per adesioni, scrivere a coordinamento@retecontrolodio.org